

sede legale
P.zza Libert , 1
83100 Avellino

sede amministrativa
Via Cannaviello, 57
83100 Avellino

Tel. 0825 697711
Fax 0825 697718
P.Iva 02626510644
segreteria@irpiniambiente.it

Irpini  mbiente s.p.a.

DECRETO n. 11 del 04/02/2020

OGGETTO: SERVIZIO DI TRASPORTO E RECUPERO IN AMBITO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE DEL RIFIUTO IDENTIFICATO CON CODICE CER 19.05.01 PROVENIENTE DALLO STABILIMENTO DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI (STIR) DI AVELLINO

DECRETO A CONTRARRE

L'AMMINISTRATORE UNICO

Premesso che:

- la societ  Irpiniambiente S.p.A.,   affidataria del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti per la Provincia di Avellino ai sensi della Legge Regionale 4/2007 e ss.mm.ii. e D.L. 30/12/2009, n. 195 convertito in Legge del 26/02/2010, n. 26, e ss.mm.ii.;
- con atto n. 4 del 30/09/2010 – il Presidente della Provincia – Commissario Straordinario ex articolo 11 legge 26/02/2010 di conversione del D.L. n. 195/2009 – approvava il Piano industriale per la gestione dei rifiuti della Provincia di Avellino;
- con Contratto di servizio Rep. n. 117 del 02/12/2010, registrato in Avellino il 20/12/2010 al n. 1015, la Provincia di Avellino ha affidato ad Irpiniambiente S.p.A. la gestione del ciclo integrato dei rifiuti al fine del perseguimento della missione di carattere generale di competenza della Provincia ai sensi della L.R. 4/2007 e della Legge n. 26 del 26/02/2010 di conversione con modificazioni del D.L. n. 195/2009;

Vista:

- la nota del 26/01/2016, prot. n. 51840/2016 a firma del Vice Presidente della Giunta Regionale della Campania, nonch  Assessore all'Ambiente ed all'Urbanistica, avv. Fulvio Bonavitacola, e del Direttore generale all'Ambiente e L'Ecosistema, dott. Michele Palmieri, con la quale si prevede la prosecuzione

 1

dell'attività della società nelle more dell'approvazione della legge regionale di riassetto e di organizzazione della gestione dei rifiuti nella Regione Campania;

- la L.R. n. 6 del 04.04.2016 art. 14 comma 3 che recita "In fase transitoria di riordino de ciclo dei rifiuti, in attesa degli affidamenti che saranno disposti dagli Enti di Governo negli ambiti ottimali, proseguono le attività attribuite alle società provinciali ai sensi delle norme vigenti";

- la L.R. del 26/05/2016 n. 14, art. 40 comma 3 che recita "*Le società provinciali, istituite ai sensi del D. L. 30/12/2009 n. 195 convertito con modificazioni dalla L. 26/02/2010 n. 26, continuano a svolgere le funzioni alle stesse assegnate fino alla data dell'effettivo avvio di esercizio da parte del nuovo soggetto gestore individuato ai sensi della presente legge comunque non oltre i 90 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge*";

- la L. R. n. 22 del 08/08/2016, art. 16, comma 7, che recita "*Al comma 3 dell'art. 40 della legge regionale 26/05/2016 n. 14 le parole "comunque non oltre i 90 giorni dalla data di entrata in vigore delle presente legge" sono soppresse*";

Considerato che:

- alla luce dell'attuale assetto normativo la società Irpiniambiente S.p.A. manterrà la propria struttura ed organizzazione operativa "*fino alla data dell'effettivo avvio di esercizio da parte del nuovo soggetto gestore individuato ai sensi*" della L.R. n.14 del 26.05.2016;

- la società Irpiniambiente S.p.A. gestisce, tra l'altro, l'impianto STIR di Pianodardine, presso cui vengono svolte prevalentemente attività di recupero e di stabilizzazione di rifiuti solidi urbani residuali da raccolta differenziata;

- tale processo di lavorazione prevede la produzione di una frazione umida stabilizzata (FUTS Codice CER 19.05.01), ad oggi conferita presso la discarica di Savignano Irpino (AV) in gestione ad Irpiniambiente S.p.A.;

Visto:

- la nota del Responsabile della Discarica di Savignano Irpino (AV) dott. Francesco Della Rossa del 11/11/2019 prot. n. 12235, in cui viene evidenziata che le volumetrie disponibili per l'abbancamento sul III lotto sono di fatto esaurite, sia per le condizioni di sicurezza che per il raggiungimento delle quote di abbancamento;

Dato atto che:

- il capitolato speciale di appalto è stato redatto tenendo conto delle reali esigenze aziendali, ossia, di circa 20.000 tonnellate/annue di FUTS CER 19.05.01 con produzione giornaliera di circa 65 tonnellate;

- il capitolato speciale di appalto non prevede la suddivisione in lotti del servizio in quanto la tipologia del servizio non consente la suddivisione in lotti funzionali;

Visto il capitolato tecnico che prevede un importo presunto annuo dell'appalto pari ad euro 4.000.000,00 (quattromilioni,00) oltre IVA, di cui euro 80.000,00 (ottantamila,00) oltre IVA per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, con un prezzo unitario a base di gara di 200,00 €/t IVA esclusa, di cui 4,00 €/t oltre IVA per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

Preso atto che nella fornitura del servizio in oggetto i rischi da interferenze ex art. 26 D. Lgs. n. 81/2008 sono pari ad euro 4,00 oltre IVA per ogni tonnellata per un totale presunto annuo di euro 80.000,00 (diciottomila/00) oltre IVA;

Visto il combinato disposto degli artt. 1 comma 67, della L. 23 dicembre 2005 n. 266 e dell'art. 2 della delibera ANAC del 22 dicembre 2015, in base al quale è dovuto il pagamento a favore dell'ANAC da parte della Irpiniambiente S.p.A di euro 600,00 e il pagamento da parte degli operatori economici dell'importo di euro 140,00;

Considerato che il bando di gara, in relazione alla natura, all'oggetto e all'importo dell'appalto sarà pubblicato ai sensi degli artt. 72, 73 e 74 del D. Lgs. n. 50/2016;

Visto l'art. 85 comma 1 del D.lgs. n. 50/2016 a tenore del quale " al momento della presentazione delle domande di partecipazione o delle offerte le stazioni appaltanti accettano il documento di gara unico europeo (DGUE), redatto in conformità al modello di formulario approvato con regolamento dalla Commissione Europea";

Ritenuto opportuno richiedere agli operatori economici l'utilizzo del DGUE in luogo dell'autodichiarazione attestante il possesso dei requisiti di ordine generale e speciale;

Considerato che il contratto sarà stipulato ai sensi dell'art. 32 comma 14 del D. Lgs. n. 50/2016;

Richiamati tutti gli atti di gara e più precisamente:

* il bando di gara

* il disciplinare di gara

* il capitolato speciale d'appalto

* il DUVRI

* la domanda di partecipazione

* il DGUE (documento unico di gara Europeo)

* le dichiarazioni sostitutive integrative al DGUE;

* il fac-simile di offerta economica;

Visto:

- il D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016;

- il D. Lgs. n. 175 del 19/08/2016, art. 16, c.7;

Ritenuto

- di dover procedere all'indizione di gara aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e recupero in ambito nazionale ed internazionale del rifiuto identificato con codice CER 19.05.01 proveniente dallo stabilimento di tritovagliatura ed imballaggio rifiuti (STIR) di Avellino;

- di dover aggiudicare la presente gara con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 4, lettera b), del D. Lgs. n. 50/2016 in quanto trattasi di servizio con caratteristiche standardizzate le cui condizioni sono definite dal mercato.

DECRETA

- di indire, per le motivazioni espresse in premessa, una gara mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016 e con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 4, lettera b), del D. Lgs. n. 50/2016.;
- di dare atto che potranno partecipare alla procedura gli operatori economici in possesso dei requisiti di ordine generale e di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa dettagliati negli atti di gara;
- di approvare, pertanto, i seguenti documenti:
 - * il bando di gara
 - * il disciplinare di gara
 - * il capitolato speciale d'appalto
 - * il DUVRI
 - * la domanda di partecipazione
 - * il DGUE (documento unico di gara Europeo)
 - * le dichiarazioni sostitutive integrative al DGUE;
 - * il fac-simile di offerta economica;
- di quantificare presuntivamente l'importo complessivo annuo dell'appalto in euro 4.000.000,00 (quattromilioni,00) oltre IVA, di cui euro 80.000,00 (ottantamila,00) oltre IVA, per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, con un prezzo unitario a base di gara di 200,00 €/t IVA esclusa, di cui 4,00 €/t oltre IVA per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso;
- di utilizzare, quale metodo per la verifica dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario degli operatori economici il sistema AVC pass istituito presso ANAC;
- di stabilire le seguenti forme di pubblicità del bando di gara: pubblicazione su Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, per estratto su Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana serie speciale relativa ai contratti pubblici, per estratto su due quotidiani a diffusione nazionale e due quotidiani a diffusione locale, sul sito del MIT nonché sul profilo del committente;
- di nominare Responsabile unico del procedimento l'ing. Carmine Iandolo e Direttore dell'esecuzione del contratto l'ing. Vincenzo Biondo;
- di dare atto che il contratto sarà stipulato ai sensi dell'art. 32 comma 14 del D. Lgs. n. 50/2016;
- di autorizzare il Responsabile del procedimento a tutti gli atti consequenziali.

L'Amministratore Unico

Dott. Matteo Sperandeo

Il sottoscritto dott. Andrea Maffei, in qualità di Responsabile Area Amministrativa, esprime parere favorevole di compatibilità e sostenibilità economica/finanziaria dell'acquisizione oggetto del presente decreto.

sede legale sede amministrativa
P.zza Libert , 1 Via Cannaviello, 57
83100 Avellino 83100 Avellino

Tel. 0825 697711
Fax 0825 697718
P.Iva 02626510644
segreteria@irpiniambiente.it

Irpini  ambiente s.p.a.

Avellino, li 11 novembre 2019
Trasmessa a mano

Prot. n. 12235

Al Dirigente Tecnico f.f.
c.a. ing. Francesco Infantino
sede

e p.c.
Amministratore Unico
c.a. avv. Nicola Boccalone
RSPP
c.a. ing. Carmine Iandolo
Referente IPPC Discarica
c.a. dott.ssa Patrizia Pontillo
sede

OGGETTO: Discarica per rifiuti non pericolosi di Savignano Irpino (AV).
Riscontro nota D.T. del 08/11/2019 prot. n. 12187

Vista la nota richiamata in epigrafe, con la quale si invita il sottoscritto a predisporre urgentemente le attivit  necessarie per l'abbancamento in discarica della FUTA prodotta dallo STIR, in quanto quest'ultimo risulta trovarsi in critiche condizioni di stoccaggio, si intende appena rappresentare che, come gi  pi  volte riferito per le vie brevi, in attesa di valutazioni congiunte circa le successive azioni tecnico-burocratiche da intraprendere, **le volumetrie disponibili per l'abbancamento sul III lotto sono di fatto esaurite, sia per le condizioni di sicurezza che per il raggiungimento delle quote di abbancamento.**

Le ulteriori quantit  di rifiuto eventualmente da conferire ed abbancare, infatti, risulterebbero senz'altro **un aggravio delle gi  precarie condizioni di stabilit  del corpo rifiuti**, stante la cogente necessit  di stiparne le maggiori quantit  possibili, sempre nel rispetto delle volumetrie autorizzate, in attesa della messa a disposizione del IV lotto, esponendo cos  l'impianto a probabili **situazioni di pericolo tecnico-ambientale.**

La succitata condizione di precaria instabilit    stata accertata anche dal dott. geol. Gerardo Grelle il quale, all'uopo interpellato, tramite attivit  di indagine e di studio, ha riscontrato una situazione di non verificabilit  delle condizioni di stabilit  dell'ammasso rifiuti, cos  come riscontrabile dalla sua relazione conclusiva assunta al protocollo della Societ  al n. 5877 del 27/05/2019, successivamente alla quale sono stati anche effettuati interventi che, in un tempo non sufficientemente quantificabile stante la natura dei materiali in questione, dovrebbe teoricamente cercare di mitigare la situazione.



Si ricorda, inoltre, che la ditta aggiudicataria del servizio di nofo a caldo dei mezzi meccanici per la gestione della discarica ha esaurito da tempo il suo affidamento e che la documentazione per la predisposizione di una nuova procedura di scelta di altro contraente è da tempo in possesso dell'ufficio gare e contratti, ma, vista la situazione globale dell'impianto, si è scelto di dare priorità ad altre procedure sicuramente più impellenti.

Il Responsabile della Discarica
dott. Francesco Della Rossa

